La Tribù delle fratte sfida Rossi

Mori, i contestatori del vallo-tomo in municipio per incontrare il presidente e l'assessore Mellarini



La protesta davanti al municipio in attesa di Rossi e Mellarini (F. Festi)

MORI

Ieri sera, dopo aver ancora una volta vigilato sul fatto che i lavori propedeutici al vallo-tomo di Montalbano non continuassero (il cantiere è ormai fermo da quasi due settimane), gli appartenenti alla "Tribù delle fratte" e altri simpatizzanti si sono trovati davanti al municipio di Mori per dimostrare a Ugo Rossi e a Tiziano Mellarini - arrivati per incontrare i proprietari dei terreni coinvolti dall'intervento - l'interesse diffuso per la tutela dei terrazzamenti, che secondo i "resistenti" non sarebbe incompatibile con la messa in sicurezza del diedro di roccia pericolante, che potrebbe esse-

re stabilizzato in parete per poi procedere con progetti condivisi meno impattanti. Secondo una nota dell'assemblea della Tribù, il governatore sarebbe sceso a Mori con l'assessore provinciale «per incontrare i sudditi. Non tutti, perché con la popolazione non intende parlare, ma solo i proprietari dei terrazzamenti. Come se il patrimonio storico-culturale fosse proprietà di alcuni e non di un'intera collettività. Ma lo scopo è proprio quello di dividere gli abitanti e di togliere ogni voce in capitolo alle tante e ai tanti che si stanno opponendo al dissennato progetto del vallo-tomo, forti delle alternative più sicure e meno devastanti. Dopo aver rifiutato qualsiasi confronto sulle soluzioni tecniche, il governatore scopre d'un tratto il valore del dialogo. Se Rossi e Mellarini pensano che basti ripetere la parola magica "sicurezza" per far spalancare la bocca ai villani, si sbagliano di grosso. Ouello che spacciano per "dialogo" è la nostra resa incondizionata. Ma sempre più persone sono informate e consapevoli. Siamo persone tranquille, ma allo stesso tempo testarde. Come i muri a secco. Abbiamo ragioni da vendere». Jeri il tentativo di farne arrivare ai vertici della Giunta provinciale almeno alcune.

(m.cass.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA